



# COMUNE DI MALALBERGO

Provincia di Bologna

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 18 del 30/04/2013

### COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

OGGETTO: **VARIANTE AL R.U.E (REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO) N. 2/2013 PER ATTUAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA DELOCALIZZAZIONE DITTA GIRONI (AI SENSI DELL'ART. 33 L.R. 20/2000) – ADOZIONE**

L'anno **duemilatredici** addì **trenta** del mese di **aprile** alle ore **20:45**, convocato con le prescritte modalità, nella residenza comunale si è riunito il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

VOGLI MASSIMILIANO	P	PRUDENTINO CLAUDIO	P
FERRETTI STEFANO	P	PALMIERI CRISTINA	A
CESARI FLAVIA	P	GIOVANNINI MONIA	A
CHIARI MATTEO	P	TARTARI LUCA	P
MEI MILLA	P	CARATI CARLA	P
TESTONI VALENTINO	P	ALBERTI STEFANO	P
ZAMBRANO GIUSEPPE	P	LIBRENTI EMANUELA	A
FORNASARI MARCO	P	BONAZZA EDDA	P
BERGONZONI GIOVANNI	P		

Totale presenti: **14**

Totale assenti: **3**

Sono presenti gli Assessori Esterni: SPADA GIAMPIERO, SUTERA DARIO.

Assenti giustificati i signori: PALMIERI CRISTINA, GIOVANNINI MONIA, LIBRENTI EMANUELA.

Partecipa il Segretario Comunale del Comune, Dott. **DAGA LUIGI**.

In qualità di SINDACO, il Sig. **VOGLI MASSIMILIANO** assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Designa Scrutatori per la verifica delle votazioni i Sigg.ri Consiglieri (art. 30 Regolamento Consiglio Comunale):

BERGONZONI GIOVANNI  
TESTONI VALENTINO  
BONAZZA EDDA

**OGGETTO:**

**VARIANTE AL R.U.E (REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO) N. 2/2013 PER  
ATTUAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA DELOCALIZZAZIONE DITTA GIRONI (AI SENSI  
DELL'ART. 33 L.R. 20/2000) – ADOZIONE**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

PREMESSO CHE:

- la legge regionale 24 marzo 2000 n° 20 “*Disciplina Generale sulla tutela e l'uso del territorio* “ ha ridefinito la disciplina e l'uso del territorio determinando un nuovo livello della pianificazione regionale, provinciale e comunale;
- con deliberazione consiliare n. 47 del 29.09.2010, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio che è entrato in vigore il 27.10.2010, data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dell'avviso di avvenuta pubblicazione;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 44 del 15 aprile 2013 si è provveduto alla approvazione del Protocollo d'intesa tra il Comune di Malalbergo, il Comune di Bologna, la Provincia di Bologna e la Società Gironi Francesco & C. spa per la delocalizzazione della Ditta Gironi dal Comune di Bologna al Comune di Malalbergo;
- la delocalizzazione della Ditta Gironi è prevista, essendosi ivi verificata la disponibilità di un'area idonea, oggi di proprietà della FIN. SAN S.r.l. con la quale è stato stipulato contratto preliminare di compravendita immobiliare per la sua cessione, è attualmente destinata ad attività produttiva e ha una superficie catastale di mq. 33.547 circa, corrispondente alla Superficie Fondiaria - ossia al netto di aree verde e stradali e dispone di un'edificabilità di mq 17.650 ca. realizzabili a seguito di rilascio dei relativi titoli abilitativi;
- tale area, per inciso, inserita nel RUE nell'Ambito “ASP-BA: Ambiti produttivi sovracomunali” in corso di attuazione mediante Piano Particolareggiato, è oggetto di un Piano Particolareggiato denominato “Comparto Consorzio Lorgana” approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 58 del 27 settembre 2004, a cui è seguita convenzione a ministero Dott. Curione sottoscritta in data 9 marzo 2006 Rep. Gen. 23.729 Racc. 5432;
- per esercitarvi l'attività di raccolta, trasporto, stoccaggio, selezione, cernita e trattamento/recupero di rifiuti speciali non pericolosi e di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi è necessario, in quanto non rientranti negli usi previsti, adeguare le previsioni urbanistiche consentendo l'insediamento dell'uso UP6 - Attività di recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami;

Ritenuto, pertanto, necessario apportare modifiche al R.U.E. vigente al fine di consentire l'insediamento della Ditta Gironi, prevedendo l'uso UP6 “Attività di recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami” nell'Ambito “ASP-BA” di riferimento;

Considerato che la presente variante non costituisce variante sostanziale al R.U.E. in quanto non modifica il dimensionamento residenziale e produttivo e, pertanto non è soggetta a Valutazione Ambientale Strategica;

Visto l'Elaborato "Relazione illustrativa, Elaborati grafici" e il Tomo I "Normativa urbanistica-edilizia del R.U.E. , nella forma coordinata, ovvero con l'evidenziazione delle parti aggiunte e delle parti cassate redatta dall'Ufficio Tecnico Comunale che costituisce la presente variante al R.U.E.;

Visti:

- la legge regionale 24 marzo 2000 n° 20 "*Disciplina Generale sulla tutela e l'uso del territorio*" ed in particolare gli artt. 5, 29, 33 e 34;
- la deliberazione del Consiglio Regionale n. 173 del 4 aprile 2001 n. 173 recante "*Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi dei piani e sulla conferenza di pianificazione (L.R. 20 marzo 2000 n. 20 "Disciplina Generale sulla tutela e l'uso del territorio")*";
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 19 del 30/03/2004;
- il Piano Strutturale Comunale approvato con delibera consiliare n. 49 del 17/11/2009;
- il Regolamento Urbanistico Edilizio vigente;
- la delibera G.C. n. 44 del 15.04.2013;
- lo Statuto comunale;
- il D.Lgs. 267/00 ss.mm.ii.;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento "de quo";

Dato atto che gli interventi, così come trascritti nel processo verbale integrale, verranno allegati alla delibera consiliare di approvazione della prima seduta utile successiva;

Con voti n. 11 favorevoli, n. 3 astenuti (Consiglieri Carati Carla, Alberti Stefano, Bonazza Edda), n.0 contrari dei n. 14 Consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano;

## **DELIBERA**

1. Di adottare la variante al Regolamento Urbanistico Edilizio n. 2/2013 ex art. 33 L.R. 20/2000 come rappresentata negli elaborati sopra citati, i quali si intendono allegati alla presente delibera, ma vengono conservati agli atti presso l'Ufficio Tecnico Comunale.
2. Di dare atto, ai sensi dell'articolo 33 della L.R. 20/2000 che:
  - la variante al Regolamento medesimo sarà depositata presso il Comune per sessanta giorni in libera visione;
  - l'avviso di deposito sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e su un quotidiano a diffusione locale;
  - entro la scadenza del termine di deposito chiunque potrà formulare osservazioni;
  - la stessa variante al Regolamento sarà inviata all'ARPA ed all'AUSL, per l'acquisizione del parere ai sensi dell'art. 19, 1° comma, lettera h), della L.R. 4 maggio 1982 n. 19 e succ. mod. ed integrazioni;
  - successivamente, a seguito delle decisioni sulle osservazioni presentate, il Comune approva la variante al Regolamento Urbanistico Edilizio, dandone avviso su un quotidiano a diffusione locale, trasmettendone copia alla Provincia ed alla Regione che provvederà alla pubblicazione sul B.U.R.

Con successiva e separata votazione - voti n. 11 favorevoli, n. 3 astenuti (Consiglieri Carati Carla, Alberti Stefano, Bonazza Edda), n.0 contrari dei n. 14 Consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano, la presente deliberazione, stante l'urgenza, viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL SINDACO**

F.to VOGLI MASSIMILIANO

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to DOTT. DAGA LUIGI

Attesto che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Comunale online il 13/05/2013 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**

F.to RAG. BRANDOLA CRISTINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D.Lgs 18/08/2000 n. 267 (T.U.E.L.) e successive modificazioni, il giorno 30/04/2013.

[ X ] dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°)

Data, 30/04/2013

Attesto che la presente deliberazione è conforme all'originale.

Data, 13/05/2013

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

DOTT. DAGA LUIGI



# COMUNE DI MALALBERGO

Provincia di Bologna

Proposta di deliberazione al Consiglio Comunale

Servizio/Ufficio: III Settore Pianificazione e Gestione del Territorio  
Proposta N° 17/2013

Oggetto: VARIANTE AL R.U.E (REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO) N. 2/2013 PER ATTUAZIONE  
PROTOCOLLO D'INTESA DELOCALIZZAZIONE DITTA GIRONI (AI SENSI DELL'ART. 33 L.R. 20/2000) -  
ADOZIONE

---

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA  
ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n° 267.

Favorevole                       Contrario

Data 22/04/2013	IL RESPONSABILE DEL SETTORE
	F.to GEOM. FEDERICO FERRARATO

Comune di  
**MALALBERGO**



# RUE

**VARIANTE AL RUE 2/2013**

**TOMO I**

*Normativa urbanistico-edilizia*

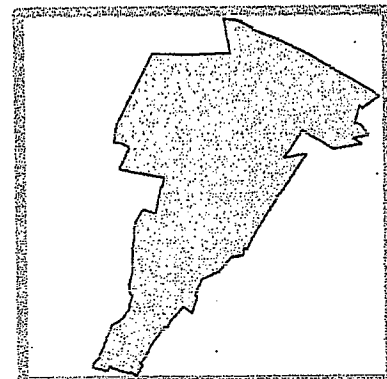
*( Protocollo d'intesa delocalizzazione ditta Gironi)*

Sindaco  
Massimiliano Vogli

Segretario comunale  
Dott. Luigi Daga

Ufficio Tecnico Comunale  
Geom. Federico Ferrarato

adozione            delib. C.C n.    del  
approvazione      delib. C.C n.    del



**VARIANTE 2/2013**  
**MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL RUE**  
**DEL COMUNE DI MALALBERGO**

Relazione illustrativa

**Natura del provvedimento**

Trattasi di una modifica con integrazione normativa al RUE del Comune di Malalbergo approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 29 settembre 2010.

La Variante in oggetto segue le procedure previste dalla legislazione regionale vigente, ovvero la l.r. 20/2000 modificata ed integrata dalla l.r. 6/2009, e più precisamente con l'applicazione dell'Art. 33, commi 1, 2, 3 e 4.

**Contenuti e descrizione della Variante**

**Modifica ed integrazione normativa**

La modifica con integrazione riguarda in particolare l'Art. 31, lettera b) corrispondente agli Ambiti consolidati ASP-BA.

Tale ambito corrisponde ad ambiti in corso di attuazione tramite Piano Particolareggiato approvato prima dell'adozione del RUE e che quindi procede attraverso la normativa di cui al Piano particolareggiato stesso.

Vi è la necessità, in corso di attuazione, di comprendere un uso non preventivamente inserito in questo articolo, ovvero l'USO "UP6" Attività di recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami. Inoltre a tale Uso va riferita un'altezza dei fabbricati diversa in quanto funzionale alle lavorazioni da svolgere: altezza di m. 15 sottotrave.

Si ritiene che per i contenuti specifici della presente Variante, ai sensi dell'Art. 5, comma 5, della l.r. 20/2000 e s. m. e int., la medesima sia esclusa dalla procedura di Valsat.

La modifica normativa è riportata di seguito nell'articolo integrato, evidenziato in caratteri **grassetto corsivo**.

## Stralcio del RUE Art. 31

### Art. 31 – Ambiti produttivi sovracomunali esistenti (ASP\_B)

paragrafo 1): Individuazione dell'Ambito ed indirizzi generali

1. Gli ambiti produttivi sovracomunali esistenti, già individuati all'Art. 26.2 NdA del PSC, sono concentrati nella "zona industriale – artigianale di Altedo".

2. Tali ambiti si distinguono in due fattispecie:

- a) ambiti produttivi sovracomunali esistenti ASP-B
- b) ambiti produttivi sovracomunali in corso di attuazione o già attuati con Piano Particolareggiato ASP-BA

3. In coerenza con quanto fissato nel PSC e tenendo in considerazione quanto sottoscritto nell'Accordo Territoriale per gli Ambiti produttivi, il Comune dovrà perseguire e programmare i seguenti interventi:

- interventi di riqualificazione e completamento delle dotazioni infrastrutturali ed ecologiche attraverso la predisposizione di un progetto di riqualificazione delle vie Minghetti, Castelvetri, del Lavoro, del Palazzino, Fellini e 11 Settembre 2001, soprattutto attraverso un ridisegno delle sezioni stradali per aumentare significativamente gli impianti arborei ed arbustivi, eventualmente integrando con ulteriori elementi arboreo-arbustivi quanto già realizzato;
- interventi volti al miglioramento dell'immagine complessiva dell'insediamento in termini di riordino urbanistico, di ambientazione paesaggistica, anche attraverso una adeguata riqualificazione degli spazi per attrezzature e spazi collettivi esistenti;
- le potenzialità insediative residue e quelle derivanti da dismissioni dovranno essere utilizzate per le esigenze di sviluppo/consolidamento e di eventuale reinsediamento di attività già insediate nell'ambito ASP-B o nel territorio dell'Associazione/Unione Terre di Pianura.

paragrafo 2): Modalità di intervento

a) ASP-B ambiti produttivi sovracomunali esistenti		
Superficie minima di intervento	=	lotto di proprietà
Interventi ammessi		- MO, MS, RE, AM, D, NC, CD
Capacità edificatoria max	=	- 0,60 mq/mq compresa la quota per la residenza - <u>ampliamento una tantum</u> , in presenza di indice saturo, pari al 20% della Su esistente alla data di adozione del RUE, purchè non venga superato il rapporto di copertura Q = 70% e comunque solo nel caso in cui l'ampliamento "una tantum" non sia già stato concesso sulla base di



		strumenti urbanistici precedenti. Tale incremento potrà realizzarsi anche mediante più interventi successivi nel tempo.
Usi	=	<ul style="list-style-type: none"> <li>- UA1, UC3 non alimentare, UC4 solamente per l'insediamento di via Nazionale 243/A, UC5, UC12/A, UC12/B, UC14, UC15, UC16, UC18, UC19, UC20, UP1, UP2, UP8, UE5/B, UP3</li> <li>- UP7 con i limiti citati all'Art. 29, punto 4 precedente</li> <li>- In particolare per l'Uso UA1 residenziale vengono poste le seguenti limitazioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>- per le aziende con SU inferiore a 300 mq non sono ammessi alloggi di servizio</li> <li>- per le aziende con SU compresa fra 300 e 500 mq, è ammesso un alloggio di servizio per il titolare e/o personale di custodia, di SU non superiore a 80 mq</li> <li>- per le aziende con SU superiore a 500 mq, sono ammessi due alloggi di servizio per il titolare e/o personale di custodia, di SU complessiva non superiore a 160 mq</li> </ul> <p>Comunque la realizzazione degli alloggi come sopra indicato, deve prevedere da parte del richiedente una preventiva verifica di compatibilità in relazione alle matrici rumore ed aria.</p> </li> </ul> <p>Per quanto riguarda gli usi commerciali si rimanda all'Art. 38</p>
Parametri	=	<p>In relazione agli interventi ammessi vanno rispettati i seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>parcheggi privati (P3) e parcheggi pubblici (P1)</u> nella misura e con le prescrizioni di cui all'Art. 37 successivo;</li> <li>- <u>nei casi di cambio d'uso da funzione produttiva a funzione terziaria-commerciale-direzionale</u> secondo gli Usi sopradefiniti, devono essere previsti i seguenti parcheggi: <ul style="list-style-type: none"> <li>- parcheggi privati P3: nella quantità prevista all'Art. 37</li> <li>- parcheggi pubblici P1: nella quantità prevista all'Art. 37 (da realizzare o monetizzare previo accordo con il Comune)</li> <li>- parcheggi P4: nella quantità prevista all'Art. 38 (da realizzare)</li> </ul> </li> <li>- <u>altezza massima dei fronti</u>: m. 12,00 con esclusione dei volumi tecnici, silos, ecc.;</li> <li>- <u>dotazione di verde permeabile (VP)</u> = 20% della porzione scoperta del lotto;</li> <li>- <u>distanze dai confini di proprietà</u>: m. 5; è ammessa la costruzione sul confine secondo il codice civile; è ammessa inoltre una distanza di m. 1,50 per gli edifici di servizio alle attività produttive qualora non superino l'altezza di m. 2,50;</li> <li>- <u>distanza degli edifici dal confine di Ambito</u>: tra gli Ambiti produttivi e gli Ambiti consolidati o gli Ambiti agricoli, la distanza minima da osservare nella costruzione di edifici produttivi non potrà essere inferiore a m. 5. Tale distanza potrà essere ridotta a m. 1,50 per gli edifici destinati a servizio della attività qualora non superino l'altezza di m. 2,50;</li> <li>- <u>distanza tra edifici</u>: 10 metri</li> <li>- <u>coperture dei parcheggi privati</u>: se non sono riportate distanze diverse negli elaborati del RUE, possono essere realizzate internamente al lotto a filo strada purchè con una altezza massima di m. 2,50</li> <li>- <u>distanza dalle strade</u>: m. 5 o distanze diverse riportate nelle Tavole del</li> </ul>

	<p>RUE; comunque l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di richiedere distanze diverse minori o maggiori, per il rispetto degli allineamenti prevalenti nell'Ambito; al di fuori del Territorio Urbanizzato (TU) valgono le distanze riportate nelle tavole del RUE e nella Tav. 2 – Carta Unica del PSC.</p> <p>Tutte le distanze fra edifici possono essere derogate in presenza di interventi rivolti al miglioramento del livello di coibentazione termica finalizzata al risparmio energetico sull'intero fabbricato, secondo quanto riportato in Appendice.</p>
<p>Prescrizioni specifiche</p>	<p>=</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Per quanto riguarda <u>l'insediamento localizzato a Pegola all'incrocio tra la S.S. 64 e Via Chiavicone</u>, l'ampliamento concesso deve essere attuato tramite convenzionamento. Sono a carico del soggetto attuatore, la realizzazione del percorso pubblico pedonale-ciclabile, individuato nella planimetria del RUE., nonché la cessione gratuita all'Amministrazione Comunale dell'area necessaria all'ampliamento di via Chiavicone per la realizzazione della viabilità sovracomunali; il limite del rispetto stradale costituisce distanza dalla strada per eventuali incrementi edificatori. L'intervento è stato realizzato (vedi atto Notaio Domenico Curione Rep. Gen. 21903 stipulato in data 19 novembre 2002 per cessione di area e relative opere).</li> <li>2. Per quanto riguarda <u>il lotto catastalmente individuato al foglio 47, mapp. 139, sito in Via Nazionale 255</u>, sono ammessi cambi d'uso per trasformare quote di SA in SU, quando si interviene all'interno del volume esistente. Nel caso di CD di autorimesse, le medesime devono essere ricavate e/o costruite nell'area cortiliva.</li> </ol>
<p>Prescrizioni specifiche di carattere ambientale</p>	<p>=</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Perseguendo l'obiettivo della sostenibilità e della riqualificazione degli Ambiti ASP-B ed il raggiungimento di una adeguata qualità ambientale per gli interventi di nuova costruzione, di ristrutturazione edilizia ed di ampliamento si dovranno assumere i seguenti obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> <li>- prevedere edifici rispondenti alla normativa vigente in materia di efficienza e risparmio energetico (Atto di indirizzo RER 156/2008 e s.m.i.);</li> <li>- prevedere parcheggi e viabilità alberata in modo da ridurre l'irraggiamento solare diretto e indiretto sui fabbricati circostanti;</li> <li>- realizzare i manti di copertura con idonee soluzioni atte ad evitare il fenomeno di "isola di calore";</li> <li>- predisporre il manto di copertura per l'installazione di impianti solari fotovoltaici con il posizionamento degli edifici tale da facilitare la massima esposizione solare possibile; l'obiettivo principale è la realizzazione di un impianto di potenza tale almeno da soddisfare l'esigenza dell'impresa da insediare;</li> <li>- prevedere reti di smaltimento duali</li> <li>- prevedere per i nuovi interventi edilizi, nei limiti della situazione generale dell'insediamento, reti duali di approvvigionamento idrico (potabile-non potabile), prevedendo anche il recupero ed il riutilizzo delle acque meteoriche provenienti dalle coperture.</li> </ul> </li> </ol>

b) ASP-BA : ambiti produttivi sovracomunali in corso di attuazione mediante Piano Particolareggiato		
Superficie minima di intervento	=	Lotti individuati nel rispettivo Piano Particolareggiato approvato
Interventi ammessi		<ul style="list-style-type: none"> <li>- MO, MS, CD, NC</li> <li>- Sono ammesse quelle Varianti al Piano Particolareggiato che non incidono sulla Capacità edificatoria e sulla quantità di dotazioni; in caso contrario si dovrà attivare una Variante al PSC o al RUE.</li> </ul>
Capacità edificatoria max	=	- capacità edificatoria indicata nel rispettivo Piano Particolareggiato approvato
Usi	=	<ul style="list-style-type: none"> <li>- UA1, UC3 non alimentare, UC5, UC6 (solamente per il lotto edificato di via Minghetti ad Altedo), UC7, UC12/A, UC12/B, UC14, UC15, UC16, UC18, UC19, UC20, UP1, UP2, UP8, UE5/B, UP3</li> <li>- <b>UP6 esclusivamente per l'ambito ASP-BA di via Pontecorvo (Conorzio Lorgana)</b></li> <li>- UP7 con i limiti citati all'Art. 29, punto 4 precedente</li> <li>- In particolare per l'Uso UA1 residenziale vengono poste le seguenti limitazioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>- per le aziende con SU inferiore a 300 mq non sono ammessi alloggi di servizio</li> <li>- per le aziende con SU compresa fra 300 e 500 mq, è ammesso un alloggio di servizio per il titolare e/o personale di custodia, di SU non superiore a 80 mq</li> <li>- per le aziende con SU superiore a 500 mq, sono ammessi due alloggi di servizio per il titolare e/o personale di custodia, di SU complessiva non superiore a 160 mq</li> </ul> </li> <li>- <b>In particolare per l'Uso UP6 vengono individuate le seguenti compensazioni:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b><i>Nella progettazione dell'intervento sarà cura del soggetto attuatore prevedere e realizzare compensazioni ambientali specifiche sui bordi del lotto (fasce arbustive/arborate), oltre a condurre specifiche indagini di tipo acustico e ambientale per quanto riguarda la possibile diffusione di inquinanti aeriformi.</i></b></li> </ul> </li> </ul> <p>Per quanto riguarda gli usi commerciali si rimanda all'Art. 38</p>
Parametri	=	<p>In relazione agli interventi ammessi vanno rispettati i parametri indicati per gli Ambiti ASP-B precedenti e comunque, se più restrittivi, quelli indicati nel rispettivo Piano Particolareggiato.</p> <p><b><i>In particolare per l'Uso UP6 è ammessa un'altezza massima di m. 15 sottotrave</i></b></p>

Nella cartografia del RUE è stata segnalata la presenza dell'azienda "Galvanotecnica & PM Srl, classificata fra quelle a rischio di incidente rilevante. Lo scenario incidentale è tuttora in corso di valutazione, quindi nel PSC e nel RUE verrà individuata solo la localizzazione della azienda.  
La regolamentazione finale sarà prevista nell'apposito Elaborato Tecnico "Rischio di Incidenti Rilevanti" (RIR), previsto all'articolo 4 del DM 9 maggio 2001, quale parte integrante del PSC.